Cronaca di Roma

no problemi e non malvage invenzioni, così come dicevano nei comizi antemarcia clericale i De Gasperi, i Vescovi, i Dunn.

Siamo ancora sul piano della «medicina pericolosa», ma è già questo un passo avanti notevole rispetto alla definizione pre-elettorale di «panacea di tutti i mali» che si poteva e anzi si doveva ingoiare ad occhi chiusi.

«Contro-partita del piano Marshall». Sarebbe bastato questo titolo prima del 18 aprile a mettere in crisi di isterismo De Gasperi, Gedda e il cardinale Schuster. Oggi il povero elettore democristiano se lo ritrova a due colonne sul «Corriere della Sera». E lui che ha sostenuto negli uffici e in parrocchia, giurando sul Vangelo, che gli aiuti Marshall — o come si dice oggi che non è più necessario martellare nelle orecchie della gente il nome del Ministro degli Esteri americano, gli aiuti E.R.P. — erano completamente gratuiti, deve accorgersi leggendo il massimo organo conservatore italiano che gli aiuti non sono tutti gratuiti, ma che si tratta — per una certa somma — di prestiti (prestiti da restituire) e per un'altra di un tipo particolare di dono: dono con contropartita.

Ne basta, questa contropartita — gli dicono oggi i suoi maestri dopo aver tanto schiamazzato quando questo problema lo sollevò Togliatti — questa contropartita «solleva problemi molto gravi», tanto gravi che è necessario studiarli e chiarirli «prima che il governo sia chiamato a firmare, fra breve, l'accordo bilaterale con il governo americano».

E la discussione è già andata oltre questo. Non c'è solo il problema dell'utilizzazione degli aiuti, non c'è solo il problema della contropartita, non ci sono solo le pericolose brame della Confindustria, non c'è solo tutto ciò che fa dire all'Umanità che senza certe misure organizzative potrebbero aver ragione coloro i quali sostengono che «il paese entra in grave crisi appunto per il piano Marshall». C'è anche il problema della politica estera che viene a galla.

L'organizzazione del piano Marshall infatti non pone solo «questioni tecniche», ma «un problema ancora più importante di squisito carattere politico e cioè il problema stesso della direzione della nostra politica estera». E' il Giornale d'Italia che lo avverte precisando allo sprovveduto elettore democristiano al quale avevano raccontato che il problema dell'indipendenza era un'invenzione del Fronte, che bisogna mantenersi in stretto contatto con il Dipartimento di Stato «dato che non vi è problema della nostra politica estera che non rientri direttamente e indirettamente nell'orbita dell'E.R.P.». Quella del Giornale d'Italia è un'ammissione generica, ma prende corpo se arricchita per esempio con le ammissioni inglesi che ogni discussione è inutile in Italia dato che l'America dirà «così e così», o con l'ordine di svalutazione preavvisato ai paesi europei dall'America. L'elettore democristiano ha veramente di che esser preoccupato di queste ammissioni nel momento in cui coordinamento con il Dipartimento di Stato significa anche per i più ingenui, dopo gli ultimi sviluppi della situazione internazionale, coordinamento con una politica pericolosa che in questi giorni sta venendo anch'essa al pettine nel suo stesso luogo d'origine.

Tremelloni pensa che per evitare il pericolo che «il piano si trasformi in un fattore deprimente e non stimolante per la nostra economia» è sufficiente che lui entri al governo. Non può certamente illudersi che oggi ci siano due ingenui in Italia disposti a crederci, oggi che per forza di cose il mito va crollando. Con la stessa patacca si può far fessa una persona una volta sola. Tanto più che non si tratta di un pericolo di là da venire, ma di una realtà che opprime l'Italia: da Palermo, a Jesi, a Milano.

E tra la barbetta di Tremelloni e la classe operaia che si batte a Palermo contro la chiusura dei cantieri navali e quindi contro il piano Marshall, questa volta anche l'elettore democristiano saprà scegliere. Ad eccezione s'intende delle suore di clausura e dei mentecatti.

LUCIANO BARCA

LE EX-COLONIE ITALIANE

I lavori della Commissione avranno inizio sabato

La Commissione quadripartita di inchiesta sulle ex-colonie italiane inizierà i suoi lavori a Roma sabato prossimo, e riceverà le commissioni italiane al Grande Albergo, ove i quattro dirigenti delle Delegazioni statunitense, britannica, francese e russa prenderanno alloggio.

Venerdì 21 corrente, i quattro delegati si recheranno in aereo a Siracusa per interrogare i profughi di Africa di quel campo alloggio, che sono attualmente circa seimila.

I quattro delegati delle Quattro Grandi Potenze che compirranno da soli la loro inchiesta in Italia, in quanto gli altri membri della Commissione proseguiranno immediatamente per Londra, ripartiranno per la capitale britannica il 23 corrente.

Da Londra si apprende che la conferenza dei sostituti dei Ministri degli Esteri delle Quattro Grandi Potenze, incaricati dell'esame del problema delle colonie italiane, ha diramato inviti alle altre potenze interessate affinchè espongano il loro punto di vista sul problema nella prima metà del mese di giugno.

NON C'E' SOLTANTO OSTIA

Le millenarie terme di Tivoli pronte a riaprire i battenti

Lo stabilimento completamente riorganizzato entrerà tra breve in funzione

Ieri abbiamo sollecitato l'attenzione delle autorità competenti su di un problema che ci sembra particolarmente importante ed attuale.

Abbiamo infatti invitato a Giunta comunale a studiare tutti quegli accorgimenti necessari per favorire lo afflusso della popolazione romana nei prossimi giorni verso altri centri che non siano Ostia allo scopo di evitare che il Lido venga invaso da una massa di cittadini superiore alle sue capacità ricettive.

Dal canto nostro desideriamo contribuire alla soluzione di questo problema richiamando l'attenzione dei cittadini romani su altri centri che nulla hanno da invidiare ad Ostia, nè per quanto riguarda la distanza, nè per la loro capacità di offrire una lieta e salubre vacanza all'aria aperta.

La «spiaggia» di Tivoli

Siamo sicuri per esempio che non molti romani si rendono conto che a soli 18 km dalla Capitale, ai piedi dei contrafforti sui quali Tivoli la Superba distende pigramente la bellezza delle magnifiche ville che le fanno corona sorge Bagni con il suo stabilimento di Acque Albule, moderna sistemazione di quelle millenarie Terme che resero famoso nell'antichità il nome di Tivoli.

Lo stabilimento che già negli anni scorsi poteva accogliere varie centinaia di persone, si presenterà quest'anno notevolmente rinnovato e riorganizzato in seguito ad una serie di lavori condotti a termine dalla amministrazione popolare di Tivoli.

Una delle principali novità consiste nella separazione dei reparti destinato alle cure da quello che potremmo più propriamente chiamare balneare.

Al reparto curativo, suddiviso in una serie di padiglioni in cui le acque verranno utilizzate in modo diverso si continuerà infatti ad accedere dal vecchio ingresso posto sulla via Tiburtina, mentre l'ingresso attualmente in costruzione sulla stessa via e quello prospiciente la stazione ferroviaria serviranno per accedere ai reparti balneari ed alle acclose piscine.

Anche in questo secondo reparto sono state apportate notevoli innovazioni allo scopo di renderlo più efficiente. Innanzi tutto sono stati demoliti un gruppo di antichi e asimmetrici camerini rendendo più accogliente la piscina centrale e più agevole la permanenza dei bagnanti specie nelle ore di punta.

Anche la «spiaggia» è stata notevolmente ampliata mediante una modificazione del sistema di immissione dell'acqua che ha reso possibile l'abbattimento di tre grandi cassoni che oltre ad essere profondamente antiestetici restringevano notevolmente la parte utile per immergersi.

Per la cura elioterapica

Infine, per gli amanti delle cure elioterapiche è stato costruito, nella parte posteriore agli spogliatoi della piscina centrale uno spazioso arenile con sabbia marina, che permetterà a tutti di abbronzare l'epidermide senza il timore di improvvise involontarie docce.

Una graziosa ed artistica fontana di circa dieci metri di diametro zampillante acqua sulfurea ed un perfetto impianto radiofonico che trasmetterà oltre ai programmi della R.A.I. gli arrivi e le partenze dei treni e delle vetture della Roma-Tivoli, completano l'attrezzatura dello stabilimento che si prepara a riaprire tra breve i suoi battenti.

Non siamo ancora in grado di precisare il prezzo dello stabilimento, dato che esso per il momento non è stato ancora fissato. Ci risulta comunque che difficilmente supererà le 150 lire, compreso ingresso e cabina per tutta la giornata, notevolmente inferiore quindi a quello di qua siasi stabilimento del Lido.

Vogliamo segnalare a questo proposito la decisione presa dalla Giunta comunale di Tivoli di ridurre tale prezzo del 50 per cento per la popolazione locale mentre l'Amministrazione di Rebecchini continua a rifiutare il libero accesso agli stabilimenti per la cittadinanza di Ostia.

In quanto ai mezzi di trasporto per recarsi sul posto, essi sono costituiti dalla Ferrovia Roma-Pescara che permette di compiere il percorso in 25 minuti al prezzo di 150 lire andata e ritorno e la linea Roma-Tivoli dell'A.T.A.C. che compie lo stesso percorso in un tempo analogo e per un prezzo quasi identico.

Ci auguriamo inoltre che l'A.T.A.C. voglia istituire un servizio straordinario per Bagni da effettuarsi mediante pulmann, come fece con grande successo e soddisfazione dei bagnanti l'anno scorso.

Agli Amici de «l'Unità»

Oggi alle ore 18 riunione dei responsabili di gruppo presso il nostro ufficio propaganda. Dovendosi discutere i particolari organizzativi della gita indetta per domenica prossima, è indispensabile la presenza dei responsabili di gruppo delle seguenti Sezioni: Borgata Gordiani, Primavalle, Tiburtino, Cavalleggeri, Esquilino, Torpignattara, Appio, Tuscolana, Prenestino, S. Saba, Testaccio, Latino Metronio, Nomentano.

IL "MOTO-GIRO" DEL LAZIO

Notissimi campioni del motociclismo romano disputeranno i premi messi in palio dal MOTO CLUB ROMA che ha organizzato per il prossimo 27 maggio una gara nazionale di regolarità, della massima importanza: la "600 Km. del Lazio". Alla gara saranno ammesse le seguenti macchine: micromotori, motoleggere, motoscooter, motocarrozzini, e motocicli di qualsiasi cilindrata, suddivisi in tre gruppi. Ciascun gruppo dovrà rispettare la media oraria stabilita in Km. 40; 45; 50. Il percorso totale misura Km. 606,4 e verrà suddiviso in tre settori di circa 200 Km. Le partenze e gli arrivi avranno sempre luogo al P.le Ponte Milvio: la prima partenza verrà data alle ore 4 del giorno 27 maggio 1948

QUELLI CHE LAVORANO NON VOTANO D. C.

Netta vittoria comunista nelle elezioni della Teti

Il 78 per cento dei voti alla lista di "Unità Sindacale" Sei posti ai comunisti e socialisti e due posti ai d. c.

Tra i lavoratori della TETI si sono svolte in questi giorni le elezioni sindacali per la designazione dei delegati al Congresso nazionale e per la nomina del nuovo Comitato Direttivo Regionale.

In base ai dati definitivi, le votazioni hanno dato i seguenti risultati: lista «Unità sindacale» (comunista) 66,5%; Democrazia Cristiana ed ACLI 18,1%; PSI 11%; repubblicani e PSLI 4,4%.

Complessivamente comunisti e socialisti hanno riportato circa il 78% dei voti mentre gli otto posti del Comitato Direttivo sono andati così ripartiti: 6 ai comunisti e socialisti, 2 ai democristiani.

I risultati delle elezioni tenutesi alla TETI hanno segnato dunque una altra netta affermazione della corrente sindacale comunista. E' questa la testimonianza più concreta della stima e del prestigio che i nostri compagni hanno saputo conquistarsi fra il personale della Telefonica Tirrena per le loro doti di capacità e di onestà nella strenua difesa degli interessi di tutti i loro compagni di lavoro.

I risultati di queste elezioni costituiscono anche la migliore risposta che i lavoratori della TETI potevano dare alle continue insinuazioni avanzate dal signor Pastore circa la democrazia e la libertà sindacale, e sono altresì la più recisa smentita dei lavoratori a quanto De Gasperi e Scelba sognavano all'indomani del 18 aprile sullo spostamento delle masse lavoratrici verso la Democrazia Cristiana.

Tutti i segretari di sezione, le responsabili femminili politiche e di massa sono invitati alla sezione Ponte (v. Banco di S. Spirito 41) alle 17,30 per salutare le compagne rappresentanti la Francia, la Cina e l'U.R.S.S. nella F.I.F.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Chimici: i compagni membri dei Comitati di cellula delle commissioni interne e del Comitato sindacale alle ore 18,30 in Federazione.

VENERDI'

Gli agit prop., gli addetti stampa e le commissioni di diffusione delle seguenti Sezioni sono convocati alle ore 19,30 nella rispettiva sede: Trastevere, Parioli, Quarticciolo, Villaggio Breda. Interverrà un compagno della Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Alle 18,30 in via Palestro 68 presso il Comitato Laziale Coordinamento dei Consigli di Gestione, sono convocati i Comitati di categoria per i C d G, le commissioni interne, i consigli sindacali e i Comitati sezionali.

Un componente ogni commissione interna delle aziende metallurgiche ... per comunicazioni.

Comitato direttivo Sindacato ... oggi ore 18 ... C.d.L.

Commissione Consultiva Femminile, ... alle 18 C.d.L.

Culla — La famiglia ... fratello del nostro compagno ... è stata allietata dalla nascita ... Al ... auguri de «l'Unità».

PIETOSO SUICIDIO DELLA MOGLIE DI UN DISOCCUPATO

"Non posso vedere i miei figli soffrire" ha lasciato scritto prima di avvelenarsi

La trentacinquenne Elena Ceracchi, moglie del disoccupato Ilario Baraldi e madre di tre figli tutti in tenera età, stanca di una vita di miseria e di stenti si è ieri avvelenata ingerendo una sostanza tossica che i medici non hanno ancora analizzato.

Il marito della Ceracchi, tornando a casa alle 14,30 da un giro in cerca di lavoro trovava la poveretta in preda ad atroci dolori, mentre i figli piangevano per lo spavento. Al colmo della disperazione, il Baraldi prendeva in braccio la moglie e la portava fuori di casa, chiamando aiuto. Poi, a bordo di un tassì, la trasportava in tutta fretta all'ospedale S. Giovanni. Qui la suicida veniva sottoposta ad una energica lavanda, ma le sue condizioni non miglioravano. Pertanto è stata ricoverata in osservazione, in attesa che i medici riescano a stabilire con quale sostanza si è avvelenata. Non è stato possibile interrogarla perchè la poveretta è priva di sensi e debolissima.

Al maresciallo di P. S. in servizio presso l'ospedale, il marito della suicida ha consegnato una lettera trovata sul comodino. Nella lettera, compilata prima di avvelenarsi, la donna ha scritto testualmente: «Non posso più vedere i miei figli soffrire».

Le condizioni della famiglia del disoccupato Baraldi sono effettivamente tragiche.

Graziosi in Cassazione la mattina del 23 luglio

Il Presidente della I Sezione della Corte di Cassazione ha ieri incluso nei ruoli del 23 luglio il ricorso proposto dal maestro Arnaldo Graziosi avverso la sua condanna a 24 anni di carcere per uxoricidio.

Mentre si sa già che l'imputato sarà difeso dagli avvocati Porzio, Libotte e Mazzino, non si sa ancora se la famiglia di Maria Cappa si costituirà ancora parte civile. A Frosinone — come si ricorderà — essa era rappresentata dal compianto on. Nicolaj e dall'avv. Marzi.

Due operai gravemente feriti per lo scoppio di una mina

In gravi condizioni sono stati ieri pomeriggio trasportati a San Giovanni gli operai Marino Cirilli, di 23 anni e Pietro Di Giulio, di 25, lavoranti in una cava di pietra del Comune di Colonna. I due operai «serciaroli» erano stati investiti da una mina esplosa fuori tempo.

Elezioni al Sindacato lavoratori albergo e mensa

Oggi, domani e dopodomani dalle ore 10 alle ore 22,30 presso la C.d.L. in piazza Esquilino 1 si svolgeranno le elezioni del Comitato Direttivo Sindacale.

Questa sera alle 19,30 in tutte Sezioni di Roma e dell'Agro sarà tenuta una conferenza sul tema:

«POLITICA AMERICANA e POLITICA SOVIETICA»

PER OMICIDI E RAPIMENTI

Due seguaci di Giuliano arrestati in Francia dall' "Interpol"

L'Ufficio italiano della Polizia Criminale Internazionale (Interpol) ha reso noto ieri alla stampa romana l'arresto di due pericolosi banditi siciliani, già facenti parte della banda Giuliano, responsabili di efferati delitti, di rapine, di furti, di costituzione di bande armate, ecc.

Si tratta di tali Antonio Gulisaro, di 24 anni e Salvatore Gallo, di 25 anni, espatriati in Francia per sfuggire alle ricerche della Polizia e dei Carabinieri, che ormai avevano reso loro la vita impossibile non solo in Sicilia, ma anche nella Penisola.

Il Gulisaro, nato a Canicattì, è stato arrestato a Marsiglia. Egli era ricercato per gravi furti, omicidi ed associazione a delinquere. Aveva fatto parte di una banda armata operante nelle zone di Modica e di Vittoria nel 1944. In quell'epoca il giovane malvivente aveva partecipato a durissimi scontri con i carabinieri e con reparti dell'esercito, rimanendo anche ferito.

Il Gallo, che, dopo aver organizzato e diretto una banda che terrorizzò intere zone della Sicilia, era passato alle dipendente di Giuliano con tutti i suoi uomini, è stato arrestato sulle Alpi Marittime. Egli era ricercato in particolare per aver assassinato nel maggio del '47, ne a città di Agrigento, tale Giuseppe Tedesco.

Il Gulisaro e il Gallo saranno tradotti tra breve in Italia e consegnati alle nostre autorità.

L'attentatore Guidalieri è stato amnistiato

Dinanzi alla VII sez. del nostro tribunale è stata ieri chiamata la causa contro Armando Guidalieri, il quale, unitamente a Emanuele Pandolfini e Lorenzo Rossi, nella notte sul 1. maggio 1946 si resero responsabili di noti attentati terroristici contro le sedi dell'allora Direzione del P.C.I. in via Nazionale e de «l'Unità».

Gli imputati non si sono presentati perchè in stato d'arresto in una altra città per altri reati comuni. Ne ha assunto la difesa d'ufficio lo avv. Libotte. Dopo la deposizione di alcuni testimoni, fra cui il nostro autista Amedeo Capocchi, ha preso la parola il P. M. per chiedere la condanna degli imputati a 2 anni di carcere per porto abusivo d'arma. Il tribunale, però, ha amnistiato gli imputati perchè la natura del reato era prettamente politica.

Uno della folla, che assisteva a processo, ha barbupilato mordendosi le labbra: «Mannaggia, se avessi accoppato D'g... non mi potevano far niente».

Da oggi è stato disposto il ripristino della concessione dei permessi di visita a Palazzo del Quirinale dalle ore 15 alle ore 18 di ogni giovedì.

I biglietti d'ingresso verranno rilasciati nella mattinata stessa di ogni giovedì dalle ore 10 alle 12 nell'Ufficio de Intendenza del Palazzo.

PASSATA LA FESTA

Sia lodato...

• • •

Le trattative per risolvere la crisi sono arrivate al punto cruciale. Figuratevi che Saragat, il «capo del socialismo italiano», pur di entrare nella compagine governativa sarebbe disposto ad accettare anche il Ministero della Marina Mercantile. I maligni mormorano che, solo in questo modo, Saragat avrebbe la possibilità di prendere De Gasperi a pesci in faccia. E dopo tutti quelli che ha già presi lui, sarebbe già un successo per la dignità del leader pisello.

• • •

I pastai e mugnai si sono messi nuovamente in agitazione. Che gente! Non sono affatto riconoscenti all'America, che ci manda pasta bell'e fatta, risparmiando loro la fatica di lavorare la farina. Che gente. Gesù, Gesù!

• • •

Senza nulla aggiungere e nulla togliere, stralciamo integralmente dalla prima pagina dell'Osservatore Romano di ieri la seguente notizia:

Lunedì scorso l'Emmo Cardinale Emanuele Goncalves Cerejeira, Patriarca di Lisbona ha ammesso alla Prima Comunione i Principi Vittorio Emanuele e Maria Gabriella di Savoia, conferendo loro anche il Sacramento della confermazione.

Al Sacro Rito hanno assistito il Re Umberto e la Regina Maria, i Duchi di Genova e pochi altri intimi.

Il Porporato ha celebrato la Messa nella sua Cappella privata e ha rivolto parole di congratulazione, di guida, di augurio.

Mons. Umberto Mozzoni, Consigliere della Nunziatura Apostolica a Lisbona, ha comunicato la speciale Benedizione Apostolica, che il Santo Padre, avvertito della fausta ricorrenza, aveva inviato ai Principini, alla loro Augusta Famiglia e a tutti i presenti.

• • •

Ameremmo conoscere di che cosa — secondo i redattori dell'organo di S. S. — Umberto e Maria siano «Re» e «Regina» e se le parole di augurio riguardino l'eventuale riassunzione dei suddetti al trono.

• • •

Dalla seconda pagina dello stesso organo stralciamo ancora il seguente brano, che altro non è che un annunzio economico:

COLLEGIO cattolico signorile del Veneto cerca sacerdote laureato per direzione scolastica disciplinare e un direttore spirituale. Ottimo trattamento.

Come sarebbe a dire ottimo trattamento?! Lo spirito si cura forse a base di bistecche e carciofini sot t'olio?

• • •

I soliti giornali continuano a dar notizia dei soliti miracoli. Ora sarebbe la volta della Madonna della Cappella Benedettina di Empoli, la quale avrebbe stralunato gli occhi. E sfido io, con quel che Le tocca vedere.

• • •

..Sempre sia lodato.

L'osservatore

UN DETENUTO EVADE TRA LA FOLLA

Movimentata fuga alla Stazione Termini

Si tratta di un polacco già internato a San Vittore

La Stazione Termini è stata ieri teatro della movimentata fuga di un pericoloso detenuto.

Si tratta di tale Samuel Stemberger, oriundo polacco, il quale doveva essere accompagnato dai carabinieri da Milano fino in Sicilia, per essere internato nel carcere di Lipari.

Mentre i militi dell'Arma effettuavano il trasbordo del detenuto dal convoglio proveniente da Milano a quello diretto a Messina lo Stemberger con violento strattone riusciva a liberarsi e a darsi alla fuga.

Con un'agilità degna di un atleta, lo Stemberger riusciva quindi a farsi largo tra la folla, e a sottrarsi rapidamente all'inseguimento dei Carabinieri, impossibilitati a sparare.

Le autorità di Polizia che hanno iniziato indagini in tal senso, nella loro rapida inchiesta hanno comunque accertato che nessuna responsabilità grava sui militari che stavano a guardia del prigioniero.

E' risultato inoltre che lo Stemberger proveniva dal carcere di San Vittore, dov'era detenuto per motivi politici sui quali non è possibile dare per ora maggiori particolari.

Alto un metro e settanta, dai capelli brizzolati, lo Stemberger vestiva al momento dell'evasione un soprabito grigio. Parla correttamente varie lingue.

LE SCUOLE PER I DISOCCUPATI

Come funzionano i corsi di abilitazione professionale

Abbiamo spesso dovuto rilevare le numerose deficienze e le irregolarità che caratterizzano il funzionamento dei corsi di riqualificazione professionale, istituiti per i disoccupati.

Verso i primi del corrente anno, l'Ufficio provinciale di collocamento avviò circa 770 disoccupati ai corsi di riqualificazione professionale dell'ENALC. Corsi — come si sa — obbligatori per i giovani senza lavoro dai 18 ai 25 anni che risultano iscritti nelle liste dell'Ufficio di Collocamento e che percepiscono il normale sussidio di disoccupazione.

Alcuni di costoro, e precisamente 42 allievi, pur provenendo dai più svariati settori del lavoro vennero fatti frequentare (non si capisce bene in base a quale criterio, il corso per cuochi.

Al termine del corso gli allievi si aspettavano, naturalmente, di essere ammessi agli esami e di avere l'attestato di abilitazione e lo speciale premio di lire tremila fissato dal Ministero. Invece niente di tutto ciò.

Esami non se ne sono fatti sostenere. Solo trenta allievi, sui quarantadue del corso, sono stati qualificati a giudizio insindacabile di una commissione. Le tremila lire le ha avute chi si e chi no. Gli altri sono stati rimandati a casa muniti di un certificato di frequenza che però non li abilita ad esercitare alcun mestiere.

Non sarà male dire, infine, che per questi corsi dell'ENALC — 29 complessivamente — furono a suo tempo erogati ben tredici milioni e mezzo dei quali pare, ne sia rimasto solo uno.

Grave lutto di un nostro compagno di lavoro

Ieri mattina mentre stava per riaversi da una tormentosa malattia ha cessato improvvisamente di vivere la signora Serafina Casciani, sposa diletta del nostro compagno di lavoro Cesare Cerioli.

Al compagno Cesare così duramente colpito, giungano le più affettuose e sincere condoglianze di tutto il personale dell'U.E.S.I.S.A. e della Redazione de «l'Unità».

Domani alle ore 15,30 nel salone dell'Uesisa — via IV Novembre, 149 — avrà luogo una riunione dei dirigenti sindacali in merito alla istituzione e costruzione della Scuola Sindacale Nazionale che avrà sede in Roma.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura Roma

AVVISO

La Soc. An. «Nebiolo», società per azioni, con sede in Torino ove venne costituita con atto notaio Ernesto Tonetto 9 aprile 1905, ed avente un capitale versato di L. 593 milioni, ha presentato domanda diretta ad ottenere l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse di Roma e Napoli delle proprie azioni del valore nominale di L. 200 e venale di Lire 430 ciascuna.

Roma, 7 maggio 1948

IL PRESIDENTE (Costantino Parisi)

IL SEGRETARIO GENERALE (U. Carfagna)

Camera di Commercio Industria e Agricoltura Roma

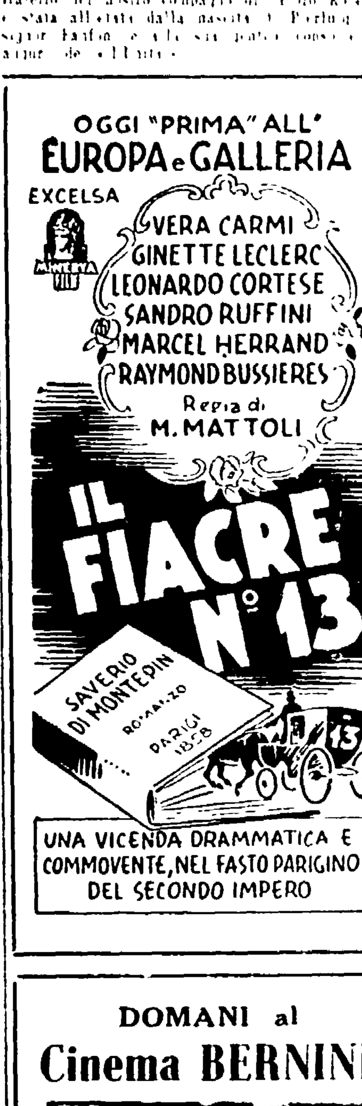
AVVISO

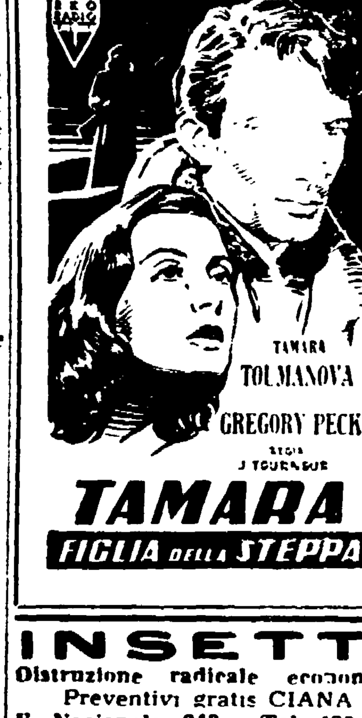
La «RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'», Società per azioni, con sede a Milano, costituita a Trieste il 9 maggio 1838, ed avente un capitale interamente versato di L. 800.000.000, ha presentato domanda diretta ad ottenere l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa di Roma delle proprie azioni del valore nominale di L. 1 000 e venale di L. 5.000 ciascuna.

Roma, 17 maggio 1948.

IL PRESIDENTE (Costantino Parisi)

IL SEGRETARIO GENERALE (U. Carfagna)





INSETTI

Distruzione radicale economica
Preventivi gratis CIANA
V. Nazionale 243 - Tel 485 994

ANNUNZI SANITARI

Prof. DE BERNARDIS specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA — DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI — 8-13 16-19; fest. 10-12 e per appuntam. VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 (angolo Via Viminale presso Stazione)

Dottor ALFREDO STROM — Malattie veneree e della pelle EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi Piaghe Idrocele — Cura indolore e senza operazioni — **Corso Umberto 504** (Piazza del Popolo) tel. 61 929 Ore 8-20 — Festivi 8-12

GABINETTO DERMOCELTICO **SAVELLI** VENEREE - PELLE - EMORROIDI VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus) Telefono 52 680

GABIN. DERMOC. ESQUILINO VIA CARLO ALBERTO 4 - ORE 8-20 CURE SPECIALISTICHE IMPOTENZA - VENEREE - PELLE GINECOLOGIA E STERILITA'

Dr. R. DE FILIPPO MALATTIE VENEREE Cure rapide penicillina Varici senza operazione — Via P.pe Eugenio, 3, int. 3 (P. Vittorio) Tel 776 052 - Ore: 8-20

Dott. YANKO PENEFF Specialista Dermosifilopatico MALATTIE VENEREE e PELLE Via Palestro 36 ...

Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO — Cura indolore senza operazione Emorroidi - Vene varicose Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA — **VIA COLA DI RIENZO, 152** Tel. 34 501 - Ore 8-13 e 16-20 Festivo 8-13 e in **VIA DEL TRITONE, 87** (di fronte al «Messaggero») Orario: 14-17 - Tel. 480 002

Dr. SCARLATA Specializzato VENEREE E PELLE nell'Università di Roma Via Firenze 43 Tel: 484 709 ore 8-19

ENDOCRINE Cura delle sole disfunzioni sessuali — Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - festivi 9-11 Dr. CARLETTI p. Esquilino 12 Non si curano malattie veneree

t o m a s s i n i

via g. amendola 3/a (già via regina elena)

tessuti per uomo e signora

vendita di propaganda a prezzi eccezionali

TEATRI - CINEMA - RADIO

Al Circolo romano del cinema oggi alle 17,30 al Liceo Righi (v.a Boncompagni 22), Umberto Barbaro parlerà sul tema: «Nuovi aspetti del cinema italiano».

"Legittima difesa"

Su H. G. (cioè Henri George) Clouzot — che è il regista di questo film — il cinema francese fonda oggi molte speranze. Ed effettivamente, per quanto del tutto recente sia il suo debutto in qualità di regista (per l'esattezza: anno 1941 con «L'ultimo dei sei»), Clouzot appare come uno dei più sicuri e dei più sensibili realizzatori del contemporaneo cinema d'oltr'Alpi.

Le preferenze di Clouzot sono per il genere poliziesco, ma non per l'intreccio in se stesso e per le possibilità che offre di sviluppi emotivi di facile effetto, bensì come ottimo mezzo di ricerche e di scoperte umane, di ambienti e di psicologie, elementi ai quali egli si accosta con calorosa partecipazione.

A quanto si dice, l'opera sua più significativa è «Le Corbeau» («Il corvo», 1943), non giunto ancora a noi, una storia di lettere anonime che mettono a soqquadro tutta una cittadina di provincia. Ma anche in questo «Legittima difesa» i fondamentali componenti del suo stile risultano con chiarezza e sono senza dubbio apprezzabili, specie quando si vede come egli riesca ad esprimere, attraverso un fatto di cronaca nera, le ansie, le delusioni, le sofferenze e le piccole gioie di tutto un mondo, che è qui specialmente quello del varietà parigino.

Insistei, tuttavia, a definire «Legittima difesa» un bel film: lo direi piuttosto un film interessante, oltrechè per le rivelazioni di cui sopra, per la magistrale sapienza narrativa. Un vero saggio di sintassi cinematografica. Cui vanno aggiunte le suggestioni della storia in sè, dall'insieme ai particolari che l'interpretazione superba di Louis Jouvet e quella adeguatissima di tutti gli altri, valorizzano al massimo.

t. c.

Il violinista Milstein all'Argentina

Dopo lunghi anni di assenza si è ripresentato ieri al pubblico dell'Argentina il violinista ebreo Nathan Milstein, considerato uno dei maggiori violinisti del mondo.

Il concerto di ieri ha confermato questa fama. Milstein è infatti certamente uno di quegli esecutori che si impongono al pubblico non appena iniziano a suonare, ricchi della personalità rara e inconfondibile del grande strumentista.

Bisogna però dire, che qualche limite differenzia notevolmente Milstein dalla ristretta schiera dei «colossi» sopra tutto il suono, leggermente aspro e una irruenza non sempre giustificata che aggrava questa asprezza e incrina l'equilibrio espressivo, lo stile e la forza dell'interpretazione. Difetti apparsi soprattutto nel concerto di Brahms, che pure in parte poteva consentire questa durezza. Difetti d'altronde assai meno rilevabili nell'esecuzione del concerto di Tchaikowsky, dove la tecnica leggera e impeccabile del violinista, la violenza dell'arcata e il suono penetrante non hanno trovato ostacoli di sorta ma, al contrario tutte le occasioni per porsi in uno splendido risalto.

Richieste di bis e grandioso successo, condiviso dal Maestro Pedrotti che ha diretto con la consueta efficacia i due concerti e l'introduzione del «Franco Cacciatore» di Weber.

Vice

TEATRI

ARTI: sabato ore 21, Ruffini-Bagni: «Viaggio verso l'ignoto» — **ELISEO**, comp. Gioi-Stichi-Ferr., ore 17: «La sera d'oro» — **QUIRINO**: domani, ore 21, Besozzi-Pola-Scandurra: «Giorni che rinasceranno» — **VALLE**: comp Totò, ore 21: «C'era una volta il mondo» — **QUATTRO FONTANE**, comp. Fabrizi, ore 17,30, 21,15: «Il romanzo di ...» — **ALAMBRA**: comp Gelli-Coop-Sportelli, alle 17: «Mettiamo l'occhio al buco», 220 poltrone 150 galleria — **ARENA PRATI**: imminente inaugurazione.

VARIETA'

ALTIERI: comp. riv. e film: La camera della morte — **IOVINELLI**: comp riv e film: Le quattro piume — **LA FENICE**, comp riv e film: Smarrimento — **MANZONI**: comp riv. Fraschi e film: I ribelli del Sahara — **NUOVO**, comp. riv. e film: Ciao bellezza — **PRINCIPE**, comp riv. e film: Febbre dell'oro nero — **BERNINI**: Gran Varietà e film: Scintille fra due cuori — **Reale**: Gran Varietà e film: Sorvegliato speciale — **TUSCOLO**, comp. F.lli: Sereno e Rambi e film: Un albero cresce a Brooklyn — **VOLTURNO**: comp. Pistone-Razza e film: Colpo di fulmine.

CINEMA

Cinema che praticheranno la riduzione ENAL: Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Altieri, Colosseo, Iovinelli, Italia, Magliana, Massimo, Politeama Margherita, Rialto, Stadium, Tiburtino III, Tirana, Tor Sapienza, Centrale, Flaminio, Quirinale, Capitol, Excelsior, XXI Aprile, Rex, Palazzo.

Acquario: Gianni e Pinotto a Hollywood — **Adriacine**: La maschera dei Borgia — **Adriano**: Incontro di calcio Italia-Inghilterra — **Alba**: Illusione — **Arcobaleno**: La fausse maîtresse — **Capitol**: Legittima difesa (Quai des orfèvres) — **Ambasciatori**: Per ... — **Appio**: Un albero cresce a Brooklyn — **Arenula**: La silenziosa minaccia — **Astoria**: Canto d'amore — **Astra**: Colpo di fulmine — **Attualità**: Vendetta ... — **Augustus**: ... della città dei ragazzi — **Ausonia**: Gratta ... — **Barberini**: Il segreto del medaglione — Orchestra Fassino — **Brancaccio**: Canto d'amore — **Capranica**: Buffalo Bill — **Capranichetta**: Buffalo Bill, ore 17, 19,15, 21,30 — **Garbatella**: Le tre donne di Casanova — **Centocelle**: Voglio bene solo a te — **Centrale**: Il matrimonio è un affare privato — **Cine-Star**: L'ebreo errante — **Clodio**: Arizona — **Cola di Rienzo**: Sorvegliato speciale — **Colonna**: Delirio d'amore — **Colosseo**: La parola che uccide — **Corso**: Fred il ribelle — **Cristallo**: L'uomo ombra torna a casa — **Delle Fellie**: Nebbie insanguinate — **Delle Maschere**: Il grano è verde — **Delle Vittorie**: Rasputin — **Eden**: Sarai il mio amore — **Esquilino**: Mademoiselle e fiori d'arancio - La valle del terrore — **Excelsior**: Madamella — **Europa**: Il Fiacre n. 13 — **Farnese**: Prima squadriglia — **Flaminio**: Gianni e Pinotto a Hollywood — **Folgore**: La parade della morte — **Fontana di Trevi**: Per chi suona la campana — **Galleria**: Il fiacre n. 13 — **Giulio Cesare**: Mare d'erba — **Imperiale**: Buffalo Bill. Incontro di calcio Italia-Inghilterra — **Induno**: La settima croce — **Iris**: Addio Mr. Chips! — **Italia**: Ciao amici — **Massimo**: Tangeri — **Mazzini**: L'ombra del passato — **Metropolitan**: Il segreto del medaglione — **Moderno**: Fred il ribelle — **Modernissimo**: sala A: Aida, verdi; sala B: Occidente in fiamme — **Novocine**: L'ebreo errante — **Golden**: Fiamme a San Francisco — **Odeon**: Ritorno dell'uomo ombra — **Odescalchi**: Incontro di calcio Italia-Inghilterra — **Olympia**: Noi vivi - Addio Kira — **Orfeo**: Boomerang — **Ottaviano**: Cavalieri erranti — **Palazzo**: Anime ferite — **Palestrina**: Il mare d'erba — **Parioli**: Colpo di fulmine — **Planetario**: Donne — **Monte Mario**: La fortuna è femmina — **Politeama Margherita**: Codardo segreto — **Primavalle**: Il passatore — **Milvio**: Fuga a due voci — **Quirinale**: L'ebreo errante — **Quirinetta**: «Possessed» con sottotitoli in francese, ore 17, 19,15, 21,45 — **Rex**: Il grano è verde — **Rialto**: Boomerang — **Rivoli**: «Le banche scogliere di Dover», ore 17, 19,30, 22 — **Roma**: La donna della città — La famiglia Gibson — **Rosa**: Singapore — **Rubino**: Assunta Spina — **Sala Charitas**: I conquistatori del West — **Salario**: La fine della signora Wallace — **Sala Umberto**: Il sapore del delitto — **Salone Margherita**: Fred il ribelle — **Savoia**: Avventura a Bombay — **Smeraldo**: Città senza uomini — **Splendore**: Avventura a Bombay — **Stadium**: Verso l'ignoto — **Supercinema**: Incontro di calcio Italia-Inghilterra — **Trianon**: Joe il pilota — **Trieste**: Il pilota del Mississippi — **Ventun Aprile**: La vendetta dei Dalton — **Vittoria**: Allegri naviganti.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Giro d'Italia — 11,10: Dal repert. lir. — 12: Orch. Nicelli — 12,25: Canzoni — 13,17: Canzoni — 14,05: Spigolature musicali — 14,35: Angelini — 15: Sul Giro d'Italia — 15,30: Concerto vocale — 16,30: Giro d'Italia — 17: Pomeriggio music. — 19,25: «I bimbi non devono essere tristi» — 19,40: La voce del lavor. — 20,40: «Ghirlino», di Luigi Ferrari-Trecate.

RETE AZZURRA — Ore 13,24: Danze — 14,35: «Films» — 20,40: Stramberie in famiglia — 21,10: «La notte del 16 gennaio», 3 atti di Ayn Rand — 22,50: Il «girino» innamorato